

INDICE-SOMMARIO

INTRODUZIONE

1. Processo, prove, verità (C. CONTI)	1
2. Il vizio d'origine del processo: il <i>lost fact</i> e il volto di Medusa (C. CONTI)	2
3. Il principio dispositivo (C. CONTI)	3
4. La conoscenza umana tra limiti ontologici e limiti etici: la verità processuale (C. CONTI).	5
5. La verità processuale claudicante: il ragionevole dubbio (C. CONTI)	7

CAPITOLO I

SISTEMI PROCESSUALI E REGOLE SULLA PROVA

1. Considerazioni introduttive (P. TONINI)	9
2. La prova nel sistema inquisitorio (P. TONINI)	11
3. La prova nel sistema accusatorio (P. TONINI)	12
4. Sistema processuale e regime politico (P. TONINI).	14
5. Gli svantaggi del sistema accusatorio puro (P. TONINI)	16
6. Dal codice del 1930 al codice del 1988 (P. TONINI).	17
7. Alle origini della costituzionalizzazione del "giusto processo".	18
8. I principi "generali" sulla giurisdizione (C. CONTI)	20
<i>a.</i> La riserva di legge.	20
<i>b.</i> Il "giusto processo".	21
<i>c.</i> Il contraddittorio "debole".	22
<i>d.</i> La parità delle parti.	23
<i>e.</i> Il giudice imparziale.	24
<i>f.</i> La ragionevole durata e il principio di preclusione.. . . .	26
9. I principi "speciali" relativi al processo penale (C. CONTI)	32
<i>a.</i> I diritti dell'accusato.	32
<i>b.</i> Il principio del contraddittorio in senso oggettivo e soggettivo.	35
10. L'attuazione dei nuovi principi costituzionali (P. TONINI).	38
11. Principi del giusto processo e Convenzione europea dei diritti umani (P. TONINI)	39
12. Dal sistema accusatorio totalmente dispositivo a quello parzialmente dispositivo (P. TONINI)	41

CAPITOLO II

IL METODO PROBATORIO

1. Il sillogismo giudiziario (P. TONINI)	44
2. Prova e indizio: alle origini del ragionamento inferenziale (P. TONINI)	47
<i>a.</i> I significati del termine "prova".	47
<i>b.</i> Il ragionamento inferenziale.	48
<i>c.</i> La prova rappresentativa.	48
<i>d.</i> La prova indiziaria.	50

<i>e.</i>	La massima di esperienza..	52
<i>f.</i>	La legge scientifica.	54
<i>g.</i>	La regola giuridica di valutazione degli indizi.	56
<i>b.</i>	Le leggi scientifiche probabilistiche. Probabilità statistica e probabilità logica.	58
<i>i.</i>	Le critiche al sillogismo giudiziario e all'inferenza probatoria.	60
3.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova (P. TONINI).	62
<i>a.</i>	Il principio di legalità processuale in materia probatoria.	62
<i>b.</i>	La ricerca della prova.	63
<i>c.</i>	L'ammissione della prova. Il diritto alla prova contraria.	64
<i>d.</i>	L'assunzione della prova. L'esame incrociato.	66
<i>e.</i>	La valutazione della prova.	67
4.	L'onere della prova (P. TONINI).	69
<i>a.</i>	La presunzione di innocenza.	69
<i>b.</i>	L'onere sostanziale della prova.	70
<i>c.</i>	L'onere formale della prova.	71
5.	Al di là del ragionevole dubbio.	73
<i>a.</i>	Il <i>quantum</i> della prova (C. CONTI).	73
<i>b.</i>	Significato evocativo e sistematico della formula (C. CONTI).	74
<i>c.</i>	La probabilità logica (C. CONTI).	77
<i>d.</i>	Ragionevole dubbio e motivazione (C. CONTI).	77
<i>e.</i>	Gli effetti sulle regole di giudizio (C. CONTI).	79
<i>f.</i>	Proiezioni sistematiche sulle regole probatorie (C. CONTI).	80
<i>g.</i>	Ragionevole dubbio e poteri di iniziativa del giudice (C. CONTI).	81
<i>h.</i>	La scelta dell'art. 533 (C. CONTI).	82
<i>i.</i>	L'onere della prova delle cause di non punibilità (P. TONINI).	83
6.	L'inutilizzabilità (C. CONTI).	85
<i>a.</i>	Nozione. Inutilizzabilità patologica e fisiologica.	85
<i>b.</i>	Inutilizzabilità generale e speciale.	86
<i>c.</i>	Inutilizzabilità assoluta e relativa.	87
<i>d.</i>	I divieti probatori.	87
<i>e.</i>	La prova incostituzionale.	92
<i>f.</i>	Il principio di non sostituibilità.	94
<i>g.</i>	La prova illecita.	94
<i>h.</i>	Il regime giuridico dell'inutilizzabilità: la responsabilizzazione delle parti.	96
<i>i.</i>	I frutti dell'albero avvelenato.	98
<i>l.</i>	Regole di esclusione e criteri di valutazione.	100
7.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova.	102
<i>a.</i>	Applicabilità nel procedimento principale (P. TONINI).	102
<i>b.</i>	Applicabilità nei procedimenti incidentali e complementari (C. CONTI).	104
<i>c.</i>	La base probatoria del giudizio cautelare (C. CONTI).	108
8.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori (P. TONINI).	113
9.	Oralità, immediatezza e contraddittorio (P. TONINI).	114
<i>a.</i>	Il principio di oralità.	114
<i>b.</i>	Il principio di immediatezza.	114
<i>c.</i>	Il principio del contraddittorio.	116
10.	L'esame incrociato (P. TONINI).	117
11.	I poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice.	123
<i>a.</i>	Considerazioni sistematiche.	123
<i>b.</i>	L'iniziativa probatoria del giudice al termine dell'istruzione dibattimentale.	127
<i>c.</i>	L'inerzia del pubblico ministero ed i poteri di iniziativa del giudice.	129
<i>d.</i>	Il principio dispositivo attenuato.	132
12.	La rinuncia alla prova (P. TONINI).	133
13.	La motivazione della sentenza (P. TONINI).	135
14.	Il giudice, lo storico, lo scienziato. I metodi di accertamento del fatto (P. TONINI).	140
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	140
<i>b.</i>	Il giudice e lo storico.	141

c.	Il giudice e lo scienziato.	142
d.	I rapporti tra il metodo storico e quello scientifico.	143
e.	La scienza e il diritto penale.	143
15.	L'evoluzione del concetto di scienza (P. TONINI)	145
a.	Dal positivismo al post-positivismo.	145
b.	La definizione di scienza.	146
c.	Il falsificazionismo.	147
16.	La formulazione di una ipotesi. Il tentativo di falsificazione (P. TONINI)	148
17.	L'incontro tra teoria generale del reato e conoscenza giudiziale: l'accertamento del rapporto di causalità (C. CONTI)	150
a.	L'insufficienza esplicativa della teoria della <i>condicio sine qua non</i>	150
b.	La "rivoluzione copernicana" della sentenza Franzese.	152
c.	La causalità omissiva.	154
d.	Leggi scientifiche probabilistiche e massime di esperienza nella prova della causalità.	155
e.	Prospettive di dibattito. Il problema del mesotelioma pleurico.	157
18.	La tutela della libertà morale. Prove dichiarative e prove "reali" (C. CONTI)	159
a.	La libertà morale della persona nell'assunzione della prova dichiarativa.	159
b.	La persona come fonte di prova dichiarativa.	160
c.	La persona come fonte di prova reale.	161
d.	Le captazioni occulte.	163
19.	La prova atipica (C. CONTI)	164
a.	Le scelte del codice del 1988.	164
b.	Il concetto di prova atipica. Ancora sul principio di non sostituibilità.	168
c.	Le prove atipiche lesive dei diritti fondamentali.	170

CAPITOLO III

I MEZZI DI PROVA

1.	Nozione (P. TONINI).	174
2.	La testimonianza.	174
a.	Considerazioni preliminari (P. TONINI)	174
b.	Casi di non punibilità (C. CONTI)	176
c.	La deposizione: oggetto e forma (P. TONINI)	176
d.	La testimonianza indiretta (P. TONINI)	178
e.	Il divieto di testimonianza indiretta sulle dichiarazioni dell'imputato.	181
f.	La testimonianza indiretta della polizia giudiziaria: l'ambito del divieto (C. CONTI)	183
g.	L'incompatibilità a testimoniare. Considerazioni generali.	187
h.	(segue) L'incompatibilità degli imputati connessi e collegati.	188
i.	(segue) Gli altri casi di incompatibilità a testimoniare.	189
l.	Il privilegio contro l'autoincriminazione.	191
m.	(segue) Dichiarazioni rese da un testimone che avrebbe dovuto essere sentito come indagato o imputato (C. CONTI)	194
n.	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato (P. TONINI)	196
o.	La violazione degli obblighi del testimone (P. TONINI)	197
p.	Il segreto professionale.	198
q.	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia (P. TONINI).	202
3.	L'esame delle parti	205
a.	Regole generali (P. TONINI).	205
b.	Le parti private diverse dall'imputato (C. CONTI)..	207
c.	L'esame dell'imputato (C. CONTI)..	208
d.	(segue) La facoltà di mentire (C. CONTI).	210
e.	(segue) Il diritto al silenzio (C. CONTI).	212
f.	(segue) La confessione (C. CONTI).	215
4.	L'esame di persona imputata in procedimenti connessi o collegati.	216

a.	Il contributo probatorio dell'imputato tra diritto al silenzio e diritto a confrontarsi con l'accusatore (C. CONTI)	216
b.	Profili definitori (C. CONTI)	218
c.	Ambito soggettivo (C. CONTI)	219
d.	La modulazione dell'incompatibilità a testimoniare (C. CONTI)	221
e.	L'esame dell'imputato connesso in senso stretto (C. CONTI)	222
f.	L'esame degli imputati connessi teleologicamente o collegati (C. CONTI)	225
g.	Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato (P. TONINI)	226
5.	La testimonianza assistita (C. CONTI)	229
a.	Nozione e ambito soggettivo.	229
b.	L'assolto per non aver commesso il fatto: il principio di graduazione dei dichiaranti e il testimone "garantito".	230
c.	L'avvertimento circa le dichiarazioni sul fatto altrui.	232
d.	La disciplina.	233
e.	Lo status degli indagati o imputati connessi in caso di archiviazione o di non luogo a procedere.	237
6.	Considerazioni sulla disciplina della prova dichiarativa.	240
a.	Il carattere coattivo della testimonianza assistita.	240
b.	La testimonianza "ad intermittenza" (P. TONINI)	241
c.	Le conseguenze degli "errori" nell'applicazione della disciplina della testimonianza assistita (C. CONTI)	242
d.	I profili di criticità della soluzione accolta dalla legge n. 63 del 2001.	243
7.	Il "collaboratore di giustizia".	246
a.	Considerazioni generali (P. TONINI)	246
b.	Le dichiarazioni cd. tardive (C. CONTI)	247
8.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziari (P. TONINI)	248
a.	Considerazioni preliminari.	248
b.	Il confronto.	248
c.	La ricognizione.	250
d.	L'esperimento giudiziale.	251
9.	La perizia.	253
a.	Le caratteristiche essenziali (P. TONINI)	253
b.	L'ammissione della perizia.	255
c.	La scelta del perito e gli albi peritali.	256
d.	L'attività del perito (P. TONINI)	258
e.	Il divieto di perizia criminologica (P. TONINI).	260
10.	La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale.	260
a.	Il silenzio del codice del 1988 e la sentenza Costituzionale n. 238 del 1996 (C. CONTI)	260
b.	La legge n. 85 del 2009. L'assenza di norme sulle ipotesi di consenso (C. CONTI)	262
c.	I prelievi e gli accertamenti coattivi. I casi (C. CONTI)	265
d.	I limiti (C. CONTI)	266
e.	L'ordinanza che dispone la "perizia coattiva" (P. TONINI)	269
f.	Le cause di invalidità della perizia coattiva. Le nullità (C. CONTI)	270
g.	(segue) L'inutilizzabilità (C. CONTI)	271
11.	Il consulente tecnico di parte (P. TONINI).	274
a.	Considerazioni generali.	274
b.	Il regime giuridico della consulenza tecnica fuori dei casi di perizia.	276
c.	Il consulente tecnico del pubblico ministero.	277
12.	La prova scientifica (C. CONTI)	278
a.	Considerazioni preliminari.	278
b.	Il contraddittorio silente: il sopralluogo.	279
c.	(segue) Il rispetto della catena di custodia.	283
d.	L'ammissione della prova scientifica. La "nuova scienza".	284
e.	Il contraddittorio per la prova scientifica.	287
f.	Le insidie celate nella valutazione della prova scientifica.	289
13.	La prova documentale (P. TONINI)	294

<i>a.</i>	Documento e “documentazione”	294
<i>b.</i>	La definizione di documento. Incorporamento analogico e digitale.	295
<i>c.</i>	Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni.	299
<i>d.</i>	Il documento anonimo.	300
<i>e.</i>	La disciplina di determinati documenti.	303
<i>f.</i>	L’uso di atti di altri procedimenti.	305
14.	I documenti illegali (C. CONTI)	307
<i>a.</i>	Oggetto.	307
<i>b.</i>	Disciplina.	308
<i>c.</i>	La distruzione del corpo del reato.	310
<i>d.</i>	La Corte escogita il verbale sostitutivo del corpo del reato ma non esorcizza le influenze del procedimento incidentale sul principale.	311
15.	L’accertamento incidentale della falsità di documenti (C. CONTI).	313

CAPITOLO IV

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali (P. TONINI)	317
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	317
<i>b.</i>	I mezzi di ricerca della prova informatica: particolarità.	318
2.	Le ispezioni (P. TONINI)	320
3.	Le perquisizioni (P. TONINI).	321
4.	Il sequestro probatorio.	324
<i>a.</i>	Nozione e disciplina (P. TONINI)	324
<i>b.</i>	Il sequestro “informatico” (P. TONINI)	328
<i>c.</i>	Il “sequestro” della corrispondenza del detenuto (C. CONTI)	329
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.	330
<i>a.</i>	La nozione di intercettazione.	330
<i>b.</i>	Le intercettazioni ambientali (C. CONTI)	332
<i>c.</i>	I requisiti per disporre le intercettazioni.	332
<i>d.</i>	Le intercettazioni “in deroga”.	334
<i>e.</i>	Forme del provvedimento (P. TONINI)	336
<i>f.</i>	Le carenze della motivazione (C. CONTI)	337
<i>g.</i>	Esecuzione delle operazioni (C. CONTI)	338
<i>h.</i>	Il deposito delle registrazioni e l’udienza di stralcio. La perizia trascrittiva.	341
<i>i.</i>	L’utilizzazione delle intercettazioni nel procedimento cautelare (C. CONTI).	343
<i>l.</i>	Divieti di utilizzazione (C. CONTI).	347
<i>m.</i>	L’inutilizzabilità delle intercettazioni nel procedimento per riparazione dell’ingiusta detenzione e di prevenzione (C. CONTI)	351
<i>n.</i>	Divieti concernenti il segreto di Stato (C. CONTI).	352
<i>o.</i>	Il principio dell’irrelevanza del mutamento dell’addebito (C. CONTI)	353
<i>p.</i>	L’emersione di una nuova fattispecie (C. CONTI)	354
<i>q.</i>	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari (P. TONINI)	355
6.	Il pedinamento tramite sistema satellitare GPS (C. CONTI)	357
7.	L’acquisizione dei tabulati (cd. <i>data retention</i>) (C. CONTI)	358
8.	Le videoriprese (C. CONTI)	363
9.	L’agente segreto attrezzato per il suono (C. CONTI).	366

CAPITOLO V

L’INUTILIZZABILITÀ DIBATTIMENTALE DELLE PROVE RACCOLTE IN FASI PRECEDENTI

1.	Il principio della neutralità psichica del giudice (C. CONTI).	369
2.	Il canone del contraddittorio in Costituzione.	370

a.	Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale (P. TONINI)	370
b.	Il nuovo sfondo costituzionale.	371
c.	Le eccezioni al contraddittorio. Il consenso dell'imputato (C. CONTI)	374
d.	(segue) Variazioni sulla sentenza costituzionale n. 184 del 2009 (C. CONTI).	376
e.	L'accertata impossibilità di natura oggettiva (C. CONTI).	378
f.	(segue) Il concetto di "non ripetibilità oggettiva". Concezione naturalistica e concezione "giuridica" (P. TONINI)	379
g.	(segue) Acquisizioni unilaterali e successiva controllabilità.	381
b.	La provata condotta illecita (C. CONTI)	382
3.	L'utilizzabilità degli atti raccolti nelle fasi anteriori al dibattimento (C. CONTI).	383
a.	Il sistema probatorio.	383
b.	Le dichiarazioni di colui che si è sempre volontariamente sottratto al contraddittorio.	384
4.	La consultazione di documenti in aiuto alla memoria (P. TONINI)	385
5.	La contestazione probatoria (P. TONINI).	387
a.	La natura e le norme generali.	387
b.	Gli effetti delle contestazioni.	389
6.	Le contestazioni al testimone.	389
a.	Rifiuto di rispondere e contestazione (C. CONTI)	389
b.	Regola: le precedenti dichiarazioni come prova della credibilità (P. TONINI)	390
c.	Le precedenti dichiarazioni come prova del fatto narrato. La condotta illecita sul testimone (C. CONTI)	391
d.	Le dichiarazioni rese nell'udienza preliminare (P. TONINI)	394
e.	L'accordo delle parti (P. TONINI)	395
7.	Il testimone che rifiuta l'esame di una delle parti (C. CONTI)	395
8.	Le precedenti dichiarazioni rese dall'imputato di un procedimento connesso o collegato.	397
9.	Le precedenti dichiarazioni rese dall'imputato e dalle altre parti private.	399
a.	Le dichiarazioni dell'imputato. Il procedimento monosoggettivo.	399
b.	(segue) Il procedimento nei confronti di più coimputati.	400
c.	Le parti private differenti dall'imputato.	401
10.	La contestazione di qualsiasi altra risultanza (P. TONINI)	401
11.	La lettura degli atti.	403
a.	Nozione e criteri distintivi rispetto alla contestazione.	403
b.	La lettura quale modalità residuale di acquisizione.	403
12.	La lettura di atti per impossibilità sopravvenuta (C. CONTI)	404
a.	La disciplina di base.	404
b.	Il testimone irreperibile.	406
c.	Il contrasto con la Convenzione europea e l'intervento delle Sezioni unite.	408
d.	La disciplina convenzionale e la condanna della Corte europea nel caso Ogaristi c. Italia.	409
e.	L'intervento delle Sezioni unite.	410
13.	Le dichiarazioni rese da persone residenti all'estero (C. CONTI).	413
14.	Le precedenti dichiarazioni rese dall'imputato (C. CONTI)	415
15.	Le precedenti dichiarazioni rese dalle persone imputate in procedimenti connessi o collegati.	417
16.	La cd. acquisizione concordata (C. CONTI)	418
a.	Classificazioni.	418
b.	Le dinamiche.	419
c.	Acquisizione concordata e principio del contraddittorio.	420
d.	Il potere integrativo del giudice ed il principio dispositivo attenuato.	422
e.	Ancora sulla sentenza costituzionale n. 184 del 2009.	423

Il presente volume è il frutto delle riflessioni, degli approfondimenti e della costante dialettica tra gli autori. Nell'indice-sommario sono riportate le indicazioni che permettono di attribuire a ciascuno di essi la redazione dei singoli paragrafi. Nessuna specificazione è riportata accanto ai paragrafi stesi in collaborazione.